

## BOLLETTINO DELLE UNITÀ PASTORALI SS. PIETRO E PAOLO E BEATO CARLO ACUTIS

Parroco: Don Carlo Fantini, cellulare 339/1559153 e-mail: carlofantini48@yahoo.it



# Calendario dal 03 al 10 Novembre 2024

DOMENICA 3 NOVEMBRE verde  XXXI Domenica del Tempo Ordinario B Liturgia delle ore III settimana  Dt 6,2-6; Sal 17; Eb 7,23-28; Mc 12,28b-34 Ti amo, Signore, mia forza	Ore 09.30 Canolo: S. Messa: Suf. Di tutti i sacerdoti defunti che hanno operato nelle nostre Unità Pastorali Ore 11.15 S. Martino: S. Messa: Battesimo di Eduardo Borriello; suf. Def. Fam. Vezzani e Massari e Def. Fam. Culzoni e Beltrami Ore 15.00 Mandrio: S. Messa: segue benedizione delle tombe al cimitero
LUNEDÌ 4 NOVEMBRE bianco S. Carlo Borromeo (m) Liturgia delle ore III settimana Fil 2,1-4; Sal 130; Lc 14,12-14 Custodiscimi presso di te, Signore, nella pace	Ore 09.15 Casa della Carità: S. Messa
MARTEDÌ 5 NOVEMBRE verde Liturgia delle ore III settimana Fil 2,5-11; Sal 21; Lc 14,15-24 Da te, Signore, la mia lode nella grande assemblea	Ore 09.15 Casa della Carità: S. Messa
MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE verde Liturgia delle ore III settimana Fil 2,12-18; Sal 26; Lc 14,25-33 Il Signore è mia luce e mia salvezza	Don Carlo è in ufficio a Mandrio dalle 16.00 alle 18.30 Ore 19.00 Mandrio S. Messa
GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE verde Liturgia delle III settimana Fil 3,3-8a; Sal 104; Lc 15,1-10 Gioisca il cuore di chi cerca il Signore	Ore 16.30 Casa della Carità: S. Messa
VENERDÌ 8 NOVEMBRE verde Liturgia delle ore III settimana Fil 3,17 - 4,1; Sal 121; Lc 16,1-8 Andremo con gioia alla casa del Signore	Don Carlo è in ufficio a Fosdondo dalle 16.00 alle 18.30 Ore 19 Budrio S. Messa:
SABATO 9 NOVEMBRE bianco  Dedicazione della Basilica Lateranense (f) Liturgia delle ore propria  Ez 47,1-2.8-9.12 opp. 1Cor 3,9c-11.16-17; Sal 45; Gv 2,13-22 Un fiume rallegra la città di Dio	Ore 14.30 Budrio: catechismo Ore 14.30 Mandrio: catechismo Ore 19.00 Mandriolo S. Messa festiva suf. Monica e def. Fam. Zini e Villa e suf. Giona e Guido Magnani
DOMENICA 10 NOVEMBRE verde XXXII Domenica del Tempo Ordinario B Liturgia delle ore IV settimana  SAGRA DI S. MARTINO FESTA DEL RINGRAZIAMENTO 1Re 17,10-16; Sal 145; Eb 9,24-28; Mc 12,38-44 Lode il Signoya, quina mia	Ore 09.30 Canolo: S. Messa: in memoria di Paola Pacchioni in Veneri. Ore 11.15 S. Messa solenne nella festa di <b>S. Martino</b> <b>Vescovo</b> <b>La parrocchia di Budrio offre il pranzo alla Casa</b>
Loda il Signore, anima mia	della Carità

# Vieni, o Spirito Santo,

discendi su di noi, come un giorno scendesti su Maria e sugli Apostoli. Rendici una Chiesa sempre più configurata a Gesù, innamorata di Lui e sua discepola, docile alla sua Parola, che lo segue con amore, nell'accettazione piena del volere del Padre, per la salvezza dei fratelli. Amen.

# XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)

## PRIMA LETTURA (1Re 17,10-16)

In quei giorni, il profeta Elia si alzò e andò a Sarèpta. Arrivato alla porta della città, ecco una vedova che raccoglieva legna. La chiamò e le disse: «Prendimi un po' d'acqua in un vaso, perché io possa bere». Mentre quella andava a prenderla, le gridò: «Per favore, prendimi anche un pezzo di pane». Quella rispose: «Per la vita del Signore, tuo Dio, non ho nulla di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un po' d'olio nell'orcio; ora raccolgo due pezzi di legna, dopo andrò a prepararla per me e per mio figlio: la mangeremo e poi moriremo». Elia le disse: «Non temere; va' a fare come hai detto. Prima però prepara una piccola focaccia per me e portamela; quindi ne preparerai per te e per tuo figlio, poiché così dice il Signore, Dio d'Israele: "La farina della giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non diminuirà fino al giorno in cui il Signore manderà la pioggia sulla faccia della terra"». Quella andò e fece come aveva detto Elia; poi mangiarono lei, lui e la casa di lei per diversi giorni. La farina della giara non venne meno e l'orcio dell'olio non diminuì, secondo la parola che il Signore aveva pronunciato per mezzo di Elia.

#### SALMO RESPONSORIALE (Sal 145)

## SECONDA LETTURA (Eb 9,24-28)

Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. E non deve offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui: in questo caso egli, fin dalla fondazione del mondo, avrebbe dovuto soffrire molte volte. Invece ora, una volta sola, nella pienezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza.

### VANGELO (Mc 12,38-44)

In quel tempo, Gesù [nel tempio] diceva alla folla nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa». Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo. Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

